

BANDO CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO "DESIGN CALLING DIGITALE E SOSTENIBILE – 2023/2024"

FAQ – rev. 0

Aggiornamento: 11 dicembre 2023

SOGGETTI AMMISSIBILI

DOMANDA: un'azienda di servizi può partecipare sia come beneficiario che come designer (ovviamente su ambiti diversi)?

RISPOSTA: sì

DOMANDA: chi ha partecipato ad una edizione precedente della call, può presentare domanda?

RISPOSTA: sì

DOMANDA: Le organizzazioni del tipo Associazioni/Fondazioni/altri Enti non societari iscritte solo al R.E.A.- Repertorio Economico Amministrativo rientrano tra i beneficiari del bando?

RISPOSTA: No. L'art. 2 del bando identifica come "Soggetti ammissibili" **solo le MPMI** che siano "regolarmente iscritte al Registro delle Imprese", pertanto i soggetti iscritti solo al R.E.A. non sono ammissibili.

DOMANDA: Sono un professionista con partita IVA, posso partecipare al bando?

RISPOSTA: No. L'art. 2 del bando identifica come "Soggetti ammissibili" **solo le MPMI** che siano "regolarmente iscritte al Registro delle Imprese".

DOMANDA: Tra i soggetti ammissibili al Bando rientrano anche Consorzi e le società consortili?

RISPOSTA: Sì, purché ovviamente siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del bando e rientrino nei limiti dimensionali previsti dal bando (MPMI)

DOMANDA: Le cooperative possono partecipare al bando?

RISPOSTA: Sì

SCELTA DESIGNER

DOMANDA: posso scegliere qualunque designer?

RISPOSTA: l'azienda può scegliere designer o studi di progettazione presenti sulla piattaforma asktodesign.it, che abbiano risposto alla *Call to design* dell'impresa

DOMANDA: sono una designer nata a Torino ma vivo a Genova. Possono partecipare come fornitori solo i designer di Torino e provincia?

RISPOSTA: per potersi registrare come designer o studio creativo sulla piattaforma www.asktodesign.it occorre essere localizzati in Piemonte

DOMANDA: sono un designer o studio di progettazione interessato a fornire i miei servizi alle imprese partecipanti al bando, come faccio a essere inserito sulla piattaforma asktodesign.it?

RISPOSTA: i designer o gli studi di progettazione piemontesi possono registrarsi gratuitamente e in autonomia sulla piattaforma asktodesign.it, tramite il link presente in home page ("Sei un designer o uno studio creativo? Unisciti alla community"), in qualsiasi momento.

DOMANDA: cos'è la "Call to design"?

RISPOSTA: Si intende per "Call to design" una richiesta di servizi di design che verrà pubblicata sul portale Ask to Design e che sarà visibile alla community dei designer registrata sulla piattaforma. I designer potranno manifestare interesse verso la call e l'azienda che l'ha pubblicata potrà selezionare uno di essi per proseguire nella collaborazione.

DOMANDA: se qualcuno è già iscritto alla piattaforma può partecipare?

RISPOSTA: sì

DOMANDA: bisogna escludere da eventuali matching designer e/o studi con i quali si è collaborato in precedenza?

RISPOSTA: no

DOMANDA: come avverrà il match tra Designer e Aziende?

RISPOSTA: una volta pubblicata la call sulla piattaforma, l'impresa avrà la possibilità di visionare sulla piattaforma [Ask to Design](#) i profili dei designer che hanno manifestato il proprio interesse, incontrarli se necessario e selezionare quello di proprio interesse. Il processo di selezione è semplificato dalla piattaforma, che permette di visionare in modo rapido i vari profili, le loro specifiche competenze ed i progetti sviluppati, ma è totalmente libero. L'azienda avrà quindi la possibilità di scegliere senza vincolo alcuno tra i designer che hanno espresso interesse verso la call.

PROGETTI AMMISSIBILI

DOMANDA: cosa si intende per progetto "design based"?

RISPOSTA: Per progetto design based si intende uno sviluppo progettuale che utilizzi le metodologie ed i processi tipici del design, che concepiscano e sviluppino soluzioni innovative comprendendo a fondo chi sono gli attori chiave, sviluppando idee condivise e abbattendo i rischi grazie a soluzioni che creino valore per il cliente e il mercato

DOMANDA: posso realizzare il sito internet aziendale (o il restyling del sito) grazie al bando Design calling?

RISPOSTA: Il bando Design Calling sostiene esclusivamente spese relative a consulenze di progettazione da parte di un designer o studio di progettazione. Le spese relative alla realizzazione o il restyling di un sito internet possono pertanto essere ammesse solo se rientranti in tale definizione, non saranno pertanto – ad esempio – ammesse spese per acquisti di licenze.

DOMANDA: la descrizione del progetto di design digitale o sostenibile da inserire nel Modulo di domanda sarà vincolante per l'impresa?

RISPOSTA: La descrizione del progetto ha carattere indicativo e serve sia a verificare la coerenza del progetto con le finalità del bando, sia a orientare l'avvio della fase di tutoraggio. Durante il percorso di tutoraggio il progetto potrebbe pertanto subire modifiche o integrazioni, sulla base delle suggestioni ricevute a valle degli incontri previsti dal percorso, senza che questo pregiudichi la possibilità per l'impresa di presentare domanda per il voucher (Fase 2)

CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE (ART. 6)

DOMANDA: posso presentare domanda anche se la mia impresa non possiede nessuno dei requisiti citati all'art. 6 del Bando per l'assegnazione di un punteggio utile per la formazione della graduatoria?

RISPOSTA: Sì. Il bando non prevede un punteggio minimo e in caso di parità di punteggio, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico di presentazione della domanda.

DOMANDA: oltre alla valutazione in base ai criteri elencati all'art. 6 c'è anche una valutazione del progetto in sé?

RISPOSTA: al progetto non sarà attribuito un punteggio utile per la formazione della graduatoria, ma sarà comunque valutata la coerenza dello stesso con le finalità previste dal bando

DOMANDA: Quindi manifesteremo il possesso dei requisiti di cui ai "criteri di valutazione" previsti dall'art. 6 in occasione dell'invio della domanda di accesso alla Fase 1 tramite PEC?

RISPOSTA: sì, sarà prevista un'apposita sezione nel modulo di domanda da inviare per l'accesso alla Fase 1

FASE 1 – PERCORSO DI FORMAZIONE E TUTORAGGIO

DOMANDA: non ho capito dove trovare e fare self assessment

RISPOSTA: una volta effettuata la registrazione alla piattaforma www.asktodesign.it, occorrerà accedere alla stessa effettuando il login e selezionare nel menù in alto pagina la voce "Design Lab". All'interno della sezione è presente la voce "I capitoli di approfondimento", dalla quale è possibile visionare e compilare (anche in fasi successive) i 6 capitoli dell'assessment.

DOMANDA: le imprese già iscritte ad ASK TO DESIGN devono rifare il self assesment?

RISPOSTA: sì, è opportuno che rivedano il self assesment già compilato in precedenza per aggiornarlo alla situazione attuale. Se un'azienda che ha già compilato in precedenza il self-assessment entrerà nella FASE 1 del bando Design Calling, avrà la possibilità di aggiornare il self-assessment senza necessariamente doverlo compilare nuovamente.

FASE 2 - VOUCHER

DOMANDA: chi passa la fase 1 ha di sicuro accesso al contributo (voucher) previsto dalla Fase 2?

RISPOSTA: sì, purché abbia concluso positivamente il percorso di formazione e tutoraggio (FASE 1) descritto all'art. 3 e presenti domanda per la Fase 2 con le modalità previste dall'art. 5

DOMANDA: posso presentare domanda per il voucher (Fase 2) se non ho seguito il percorso di formazione e tutoraggio?

RISPOSTA: No, possono presentare domanda per la Fase 2 (voucher) solo le imprese ammesse alla Fase 1 che hanno seguito il percorso di formazione e tutoraggio (v. art 3 del Bando)

DOMANDA: una volta completato il percorso di tutoraggio sono obbligato a presentare domanda per la fase 2?

RISPOSTA: No

DOMANDA: il voucher prevede un contributo massimo di 5.000 euro e può coprire fino all'80% dei costi ammissibili. Considerando che 5.000 Euro è l'80% di 6.250 euro, è possibile presentare call per progetti che abbiano spese ammissibili superiori a 6.250 euro?

RISPOSTA: Sì, le aziende avranno la possibilità di presentare call con budget superiori, fermo restando che il contributo della Camera di commercio di Torino non potrà superare i 5.000 euro.

DOMANDA: Buongiorno, vi scriviamo per un chiarimento sul bando in oggetto, in relazione all'importo minimo da sostenere per ottenere il contributo (fase2). Il voucher minimo pari a € 3.000 indicato nel bando è da considerare come l'80% della spesa minima ammissibile, quindi spesa minima € 3.750 - voucher € 3.000? È corretto?

RISPOSTA: il limite minimo di 3.000 Euro riguarda le spese ammissibili e non l'importo del voucher. Questo significa che l'impresa dovrà rendicontare una spesa di almeno 3.000 Euro, su cui riceverà un voucher di 2.400 Euro, pari all'80%.

DOMANDA: C'è un importo minimo per il finanziamento?

RISPOSTA: dal momento che la spesa minima è pari a 3.000 euro, il contributo minimo è pari a 2.400 euro (80% di 3.000).

DOMANDA: il limite massimo di 5000 € di contributo è riferito alla singola azienda o alla singola call? Un'azienda può presentare più call per più ambiti e ottenere più di un voucher?

RISPOSTA: ogni impresa potrà presentare una sola domanda, quindi il limite massimo è riferito sia alla singola azienda, che alla call che questa presenterà.

DOMANDA: In riferimento alla singola azienda (o alla singola call dell'azienda), è possibile avvalersi di più fornitori o si deve ricorrere ad un fornitore solo?

Fermo restando il contributo massimo di 5.000 euro, l'impresa potrà eventualmente avvalersi di più fornitori (allegando pertanto alla domanda per la Fase 2 più preventivi), se i relativi servizi saranno tutti inerenti alla realizzazione del medesimo progetto, relativo alla medesima call.

DOMANDA: la somma investita dall'impresa va quindi anticipata al designer scelto e poi si ottiene il rimborso?

RISPOSTA: Sì, l'impresa beneficiaria del voucher otterrà il contributo previsto dal bando dopo avere rendicontato le spese effettuate con il designer, secondo le modalità e le tempistiche previste dall'art. 12